

Montegrotto. Nel parco di Villa Draghi il recupero di una pianta monumentale di oltre 400 anni d'età

Spettacolare potatura di una quercia

A 30 metri d'altezza gli specialisti utilizzano una tecnica alpinistica

Montegrotto

(Al.Ma.) L'intervento di potatura e recupero di una monumentale quercia, 30 metri d'altezza e oltre 400 anni d'età, che si trova nel parco di villa Draghi, oltre a permettere il salvataggio del magnifico albero ha anche un carattere di spettacolarità. Viene infatti effettuato utilizzando la tecnica alpinistica. Fa impressione vedere Leri Zilio, imbracato, assicurato da corde e aiutato da terra da Gianrino Gottardo, muoversi con agilità tra i rami o rimanere sospeso a mezz'aria. Lui, alpinista per passione e potatore di mestiere, assicura che grandi difficoltà techni-

che non ci sono, ma ad occhi inesperti sembra proprio il contrario.

"L'intervento di recupero - spiega Attilio Geremia del Servizio Forestale del Veneto - si è reso necessario per l'età dell'albero. Verranno potati i rami secchi e quelli secchinosi, rimosso il legno marcio e stesa una sostanza cicatrizzante, asportati i nidi degli insetti xilofagi, ossia che si nutrono di legno". Avere cura di un albero simile è un obbligo "morale". Sono rarissimi e nel territorio del Parco Colli ce n'è uno solo di paragonabile a quello sampietrino: un rovere - meno alto ma con la stessa anzianità - che si trova a Baone.

L'intervento di potatura della quercia di oltre 400 anni di età. E' davvero spettacolare vedere lo specialista imbracato a 30 metri d'altezza

